



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



REGIONE SICILIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"G. Garibaldi - Giovanni Paolo II"
Salemi- Gibellina

© 2018 I.C. 0229001 @istruzione.it - Email certificata: ic0229001@pec.istruzione.it - <http://www.icgaribaldiitalini.it>
Via San Leonardo 27 - 81016 SALICDI (TP) - P. 081-462231 - F. 081-6640111 - C.F. n. 81000150813 - C.M. 81000150813

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. Triennio 2019/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Considerata la nota n° 17832/18 del 16 Ottobre che concede tempi diversi nell'eventuale regolazione del PTOF vigente e nella predisposizione del PTOF del triennio successivo;
- Tenuto conto delle priorità per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti per il triennio 2019/2022
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*); termine di scadenza prorogato alla nuova apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020 con nota n° 17832/18;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati e/o indicati dagli enti locali di competenza in cui afferiscono i plessi scolastici e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;
- delle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 e le indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018
- della delibera del Collegio dei docenti del 15 giugno 2018 sul Piano annuale di inclusione per l'anno scolastico 2018.2019;
- degli interventi formativi messi in opera nel triennio precedente ed adottati dal Consiglio di istituto che ha emanato le linee di indirizzo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di istituto già inserite e declinate nel Rapporto di autovalutazione (*d'ora in poi RAV*);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
Nell'esercizio delle sue prerogative squisitamente tecniche , come
prescritto dalla legge 107/15, il Collegio dei Docenti è chiamato ad
elaborare il Piano tenendo conto delle indicazioni di seguito esplicitate.**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed i risultati delle prove strutturate dell'ultimo anno
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge^{1, 2}:
 - **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** _potenziamento delle conoscenze e delle competenze attraverso corsi di formazione e di aggiornamento dei docenti ed ampliamento dell'offerta formativa mirante a sviluppare ed attuare il curricolo verticale;
 - **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**
si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³:
 - Realizzazione e potenziamento delle reti lan/wlan
 - Ampliamento del patrimonio tecnologico della scuola
 - Dematerializzazione attraverso il potenziamento delle comunicazioni informatiche per migliorare il sistema di comunicazione ,socializzazione e condivisione tra scuola ,famiglia e territorio

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

³ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: l'istituzione scolastica dislocata su due comuni con tredici plessi, pur avendo un patrimonio cospicuo di attrezzature tecnologiche, necessita di integrazioni per ciò che riguarda l'ampliamento della rete informatica e multimediale sia di materiale adeguato per rendere accoglienti gli ambienti di apprendimento
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
- posti comuni in organico di diritto 113, di sostegno 34,
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità⁴:
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe⁵;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la legalità e per l'ambiente). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁶;
- i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁷:

personale amministrativo 7 unità

collaboratori scolastici 23 unità

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): si prevedono corsi dedicati alle tematiche previste dai commi potenziando le attività formative come previsto dal piano di formazione del personale ata con le risorse finanziarie assegnate;

⁴ Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

⁵ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁶ Vedi nota precedente.

⁷ Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

- **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):ci si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione volte alla realizzazione dei principi di pari opportunità , parità tra sessi, lotta alla violenza di genere ed alle discriminazioni razziali e di ogni genere ;
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): si dovranno attivare corsi di lingua inglese per la scuola primaria con docenti di adeguata esperienza al fine di potenziare il curriculum obbligatorio
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):__alla luce delle risultanze del RAV si adotteranno strategie di intervento volte a potenziare nei discenti le competenze digitali e di rendere il digitale uno strumento utile per la costruzione dei saperi curricolari e trasversali;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)⁸:
come previsto dai piani di formazione docenti ed alla luce delle risultanze del RAV e delle prove Invalsi e delle prove interne strutturate e avendo effettuato uno screening sul fabbisogno di esigenze formative si attueranno attività per lo sviluppo della didattica per competenze, attività di formazione in lingua per i docenti di L2 , attività volte alla valutazione e/o osservazione sistematica degli alunni BES e soprattutto si provvederà alla apertura dello sportello di ascolto per i genitori , i discenti e per gli studenti della scuola media . Inoltre si dovranno programmare interventi formativi relativi alla sicurezza sul lavoro (d.lgs 81/08) , ed interventi su tematiche inerenti la gestione amministrativa contabile alla luce del nuovo regolamento di contabilità D.l. 129/18

5) i criteri generali⁹ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti

⁸ Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

⁹ Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti¹⁰:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento – apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali
- costruire percorsi che rispondano all'esigenza prioritaria di integrazione e di prevenzione del disagio utilizzando nuove forme di comunicazione per raggiungere il successo personale e scolastico, progettando percorsi personalizzati e/o individualizzati per alunni con BES o DSA .
A tal uopo si costruirà un format di PEI e di PdP unico per l'intera comunità scolastica e soprattutto fruibile;
- Attivare percorsi di formazione linguistica al fine di offrire agli studenti la possibilità di stage linguistici all'estero (Erasmus);
- Continuare ad aprire la scuola durante il periodo estivo con attività ludiche e di socializzazione;
- Implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta¹¹. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile¹².

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

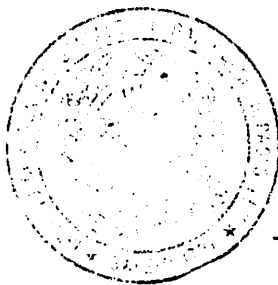
8) Il Piano dovrà essere predisposto, a cura del gruppo ristretto temporaneo di lavoro a suo tempo individuato dal DS all'interno del collegio docenti, entro l' 8

¹⁰ Indicare succintamente, ove lo si ritenga opportuno, i criteri che si ritiene di dover mantenere.

¹¹ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

¹² La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

gennaio prossimo , per essere portato all'esame del collegio stesso nella prima seduta utile.



Il dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvino Amico

il Dirigente Scolastico
Prof. Savino Amico
